

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Dipartimento Segreteria Legislativa

Unità Dirigenziale
Organi consiliari e Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
2 Luglio 2014

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE	TESTO RISPOSTA INTERROGAZIONE PERVENUTA	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO
1. Quali sono le principali attività svolte dalla società?	La società svolge attività di consulenza e progettazione.	1. Attività di consulenza e progettazione.
2. Quali sono i principali clienti della società?	I principali clienti sono le aziende del settore edile.	2. Aziende del settore edile.
3. Quali sono i principali prodotti offerti dalla società?	I principali prodotti offerti sono i servizi di consulenza e progettazione.	3. Servizi di consulenza e progettazione.
4. Quali sono i principali fornitori della società?	I principali fornitori sono le aziende che forniscono i materiali e i servizi necessari per le attività della società.	4. Aziende che forniscono materiali e servizi.
5. Quali sono i principali rischi della società?	I principali rischi della società sono i rischi di mercato e i rischi di credito.	5. Rischi di mercato e di credito.
6. Quali sono i principali obiettivi della società?	I principali obiettivi della società sono l'aumento delle vendite e l'espansione del mercato.	6. Aumento delle vendite e espansione del mercato.
7. Quali sono i principali risultati della società?	I principali risultati della società sono l'aumento delle vendite e l'espansione del mercato.	7. Aumento delle vendite e espansione del mercato.
8. Quali sono i principali problemi della società?	I principali problemi della società sono i problemi di gestione e i problemi di comunicazione.	8. Problemi di gestione e di comunicazione.
9. Quali sono i principali punti di forza della società?	I principali punti di forza della società sono l'esperienza e la competenza.	9. Esperienza e competenza.
10. Quali sono i principali punti di debolezza della società?	I principali punti di debolezza della società sono i limiti di bilancio e i rischi di credito.	10. Limiti di bilancio e rischi di credito.

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 2 LUGLIO 2014

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

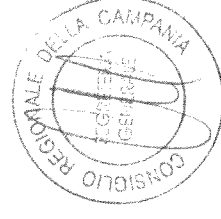
Comunico inoltre, che nel medesimo resoconto è pubblicato l'ordine del giorno a firma del Consigliere Luciano Passariello ed altri, avente ad oggetto: "Iniziative tese a scongiurare la chiusura del teatro Trianon di Napoli" – Reg. Gen. n.248/4.

Comunico, infine, che la risposta all'interrogazione, pervenuta al Presidente del Consiglio, è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa al proponente, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 2 LUGLIO 2014
INTERROGAZIONI PRESENTATE

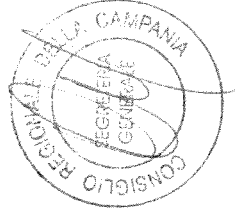
data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
19.06.2014	556/1	Consigliere Donato Pica	<p>Ospedale di Battipaglia Potenziamento ARPAC Mobilità extraregionale personale infermieristico P.O. Loreto Mare di Napoli Metanizzazione Cilento Stato di attuazione della L.R. 29 marzo 2006, n.10 Attuazione L.R. n.5/2014 Realizzazione Data Center Poste Italiane a Benevento Reclutamento personale Società Campania Ambiente e Servizi Consorzio di Bonifica bacino inferiore del Volturno</p>
19.06.2014	557/1	Consiglieri A. Amato – N. Caputo	
20.06.2014	558/1	Consigliere Raffaele Topo	
25.06.2014	559/1	Consiglieri R. Topo – A. Cortese	
25.06.2014	560/1	Consigliere Donato Pica	
25.06.2014	561/1	Consigliere Antonio Marciano	
26.06.2014	562/1	Consigliere Raffaele Topo ed altri	
27.06.2014	563/1	Consigliere Giulia Abbate	
30.06.2014	564/1	Consigliere Anna Petrone	
30.06.2014	565/1	Consigliere Raffaele Topo	



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 2 LUGLIO 2014
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
543/1	Consigliere Gennaro Oliviero	Delibera GRC 206/2013





ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 556/1/IX LEG. RM

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere regionale Donato Pica il 18/06/2014

Al Presidente della Giunta regionale e Commissario ad acta Sanità, Stefano Caldoro

OGGETTO: Situazione Ospedale di Battipaglia.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica:

Premesso,

- Che, con recente disposizione del Direttore Generale dell'ASL di Salerno, è stata drasticamente ridotta l'attività operatoria presso l'ospedale di Battipaglia;
- Che, presso lo stesso presidio, anche altri servizi risultano fortemente penalizzati soprattutto a causa della carenza del personale medico;
- Che, sulla scorta di una presunta razionalizzazione della spesa, si continuano a disporre tagli e ridimensionamenti indiscriminati a danno degli utenti e con gravi ripercussioni gestionali organizzative in particolare nel comparto dell'urgenza/emergenza;
- Che peraltro l'ASL di Salerno continua ad agire in maniera discrezionale e non coordinata su tutto il territorio provinciale, in considerazione dell'assenza di strumenti attuativi certi come l'atto aziendale ed il piano dell'urgenza/emergenza tuttora sospesi presso la Regione Campania;
- Che la riorganizzazione e l'eventuale riconversione delle strutture ospedaliere non può avvenire in maniera sporadica ed occasionale, senza riferimento alcuno ad un progetto complessivo ed unitario ancor più rilevante nel caso dell'ospedale di Battipaglia attesa la sua particolare posizione geografica;

Tutto ciò premesso:

Si interroga la S.V. per conoscere quali provvedimenti intenda assumere, allo scopo di verificare le modalità e le condizioni di funzionamento dell'ospedale di Battipaglia a seguito della continua riduzione di varie attività sanitarie e nel contesto della programmazione approvata e/o in itinere da parte della Regione Campania.

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Regionale

Prot. Gen. 2014.0012701/A

Del 19/06/2014 09:40:41
Da CR A SEROC

On.le Donato Pica

06/14
S.C.



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 557/1/IX.128.00

Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore regionale all'Ambiente

Loro Sedi

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta

I sottoscritti Consiglieri del gruppo PD Antonio Amato e Nicola Caputo

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 521 della seduta del 6 dicembre 2013, pubblicata nel Bure n. 71 del 16 dicembre 2013, è stata commissariata l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.) istituita con legge regionale n.10/1998;
- Commissario è stato nominato un dirigente interno dell'A.R.P.A.C., già Direttore Amministrativo, dal cui curriculum si evincono qualificazioni ed esperienze maturate in diversi settori della P.A., che stanno garantendo all'A.R.P.A.C. di assolvere egregiamente, seppur con risorse economiche insufficienti, che comportano grosse difficoltà gestionali, i compiti istituzionali ad essa conferiti;
- il potere di commissariare un ente vigilato da parte della regione rientra nel più ampio esercizio dei poteri impliciti contemplati dall'ordinamento nazionale come più volte ribadito dalla Corte Costituzionale;
- il Commissario ha, secondo la Legge, poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

Considerato che:

- la Regione Campania versa in una gravissima situazione ambientale;
- A.R.P.A.C. per anni ha utilizzato personale cd co.co.co, oggetto di numerose inchieste giudiziarie e, successivamente, l'Ente ha definito le selezioni di cui alla legge 296/2006 e 244/2007;
- come risulta dagli atti, l'A.R.P.A.C. pur dopo la "maturazione" del requisito del triennio, omissioni significative e gravi, non ha proceduto all'assunzione del personale stabilizzato; e non ha assunto, successivamente alla scadenza del divieto di cui alla legge 122/2010, di conversione del dl 78/2010, art. 14 commi 19 e ss.;
- l'Organico dell'A.R.P.A.C. dovrebbe essere di circa 1.100 dipendenti per le varie qualifiche e profili professionali;
- attualmente A.R.P.A.C. è socio unico della Società ArpacMultiservizi srl, in liquidazione volontaria ex lege regionale 1/2012 e 5/2013;
- dagli atti risulta che l'attuale Commissario ha disposto che gran parte del personale di quest'ultimo soggetto di diritto privato, ma totalmente di proprietà pubblica, sia impegnato, senza aggravii di ulteriori spese, in attività cd in house;



Consiglio Regionale della Campania

Valutato che

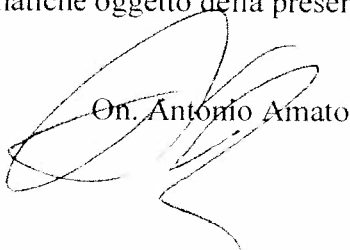
- il ricorso a professionalità interne, altamente qualificate, è una pratica a cui si doveva e si deve ricorrere per tutte le cariche di titolarità della Regione al fine di contenere l'incidenza dei costi sulla Finanza regionale (*spending review*);
- a tutt'oggi non si è a conoscenza delle attività poste in essere dal revocato direttore Generale di A.R.P.A.C., relativamente alla gestione "complessiva dell'Ente"; in particolare: in merito all'instaurazione di contenzioso evitabile; in merito alla pratica monocratica dell'affidamento degli incarichi dirigenziali; in merito alla verifica dei fascicoli del personale; in merito all'attivazione di provvedimenti disciplinari; in merito all'utilità di acquisti e locazioni.
- non sono state date, soprattutto e principalmente, spiegazioni circa le ragioni a supporto della scelta del precedente direttore generale di "congelare" l'iter amministrativo relativo alla stabilizzazione e la motivazione del trattenimento in servizio del personale sottoposto alle selezioni di cui alla legge 296/2006 e 244/2007, per un periodo di gran lunga superiore a quello consentito dalla legge;

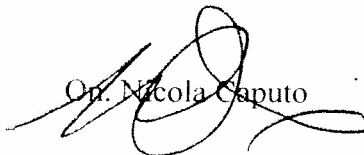
Tutto ciò premesso

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore Regionale all'Ambiente per sapere:

- quali misure ritengano adottare rispetto all'erogazione delle risorse finanziate all'ARPAC rispetto all'impegno dello 0.50 del fondo sanità;
- quali misure la Regione Campania intende adottare circa il potenziamento di A.R.P.A.C. e quali siano le scelte che si intendono intraprendere nei confronti della società partecipata ArpacMultiservizi srl in liquidazione volontaria ex lege regionale 1/2012 e 5/2013, della quale attualmente A.R.P.A.C. è socio unico,
- il termine di scadenza del commissariamento che, comunque, non dovrebbe superare i 12 mesi;
- i tempi di definizione e lo stato dei fatti in merito alle indagini relative alla gestione del precedente direttore generale sulle materie oggetto della presente interrogazione ed il recupero delle somme illegittimamente percepite dalla predetto D.G., per il periodo intercorrente dalla data di accertamento dell'incompatibilità alla data di revoca dello stesso;
- eventuali provvedimenti assunti dal direttore generale pro tempore o dal Commissario nei riguardi di personale anche dirigenziale destinatari di prognosi mediche di carattere e natura anche psichiatrica invalidante.
- un resoconto delle attività poste in essere dal Commissario, con espresso riguardo alle problematiche oggetto della presente interrogazione.


On. Antonio Amato


On. Nicola Caputo



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPELTTIVA

REG. GEN. N. 558/1/1X/156 M

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012744/A

Del 20/06/2014 08:37:29

Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania
On.le Stefano Caldoro

SEDE

Prot. n° 185 del 18 giugno 2014

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta relativa alla mobilità extraregionale personale infermieristico.

Il sottoscritto Presidente del gruppo regionale PD Campania

Premesso che:

- negli ultimi anni, per effetto di ragionieristiche politiche di contenimento della spesa e degli obblighi derivanti dal Piano di rientro dal debito sanitario, non è stato possibile procedere, in particolare per il personale infermieristico, alla copertura nei limiti fissati dalla legislazione di settore, dei posti resisi vacanti a seguito dei previsti motivi per la cessazione del rapporto di lavoro nel Pubblico impiego;
- il tratteggiato stato di cose ha determinato, a fronte di un'esponentiale crescita della richiesta di assistenza, un significativo aumento, oltre i limiti di sicurezza, dei carichi di lavoro per il personale infermieristico in servizio presso le AA. SS. LL. e le AA.OO.;
- esiste, per quanto a conoscenza dell'interrogante, presso l'ASL NA 2 nord una graduatoria unica, tuttora vigente, della quale, per effetto dello sblocco del turn over del 15% è possibile attingere le risorse umane e professionali per la copertura dei posti resisi vacanti;

pag. 1
SOL



Consiglio Regionale della Campania

Cosiderato che:

- sarebbe opportuno valutare, al fine di definire una razionale politica di servizi sanitari e della correlata spesa, se esistono le condizioni, giuridico-amministrativo, per ottenere la proroga, oltre il ~~2018~~ fissato triennio, delle procedure della mobilità extraregionale dell'ASL Na 2 nord, nonché la possibilità per altre AA.SS.LL. e/o A.O.;
- sarebbe utile, anche ai fini della razionalizzazione della spesa sanitaria e di un'efficace e ordinata programmazione sanitaria, porsi come obiettivo, di realizzare nel corso del 2018, l'intera copertura per il personale appartenente alla categoria infermieristica, dei posti resisi vacanti a seguito del collocamento a riposo del personale attualmente in servizio

INTERROGA

f la S.V., per sapere quali sono gli avvenimenti, nella materia qui tratteggiata, e se non ritiene opportuno, se nulla osta, invitare i direttori generali delle AA.SS.LL. e delle A.O. del SSR ed ottenere per il reclutamento del personale della carriera infermieristica, della vigente graduatoria dell'ASL NA 2 Nord.

Raffaele Topo



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 559/1/1X.156.04

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012901/A

Del 25/06/2014 08:39:45

Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

On.le Stefano Caldoro

S E D E

Prot. n° 190 del 23 giugno 2014

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta relativa alla Chirurgia generale – Epato-Bilio-Pancreatica e alla Chirurgia d'urgenza P.O. Loreto Mare di Napoli.

I sottoscritti consiglieri regionali del gruppo PD Campania

Premesso che:

- con un'illogica e irragionevole disposizione di servizio (n°187 del 17 giugno 2014), a firma del Direttore Generale, del Direttore Sanitario e del Direttore del Dipartimento assistenza ospedaliera e dell'ASL NA 1 centro, è stata decisa, a parziale rettifica di analogo atto adottato recentemente (n. 142 dell'8 maggio 2014) dai medesimi soggetti, la riduzione, a far data dal 01/07/2014, a n.32 posti letto per le attività di ricovero ordinario, day surgery e due posti letto per l'attività intramoenia della UOC di Chirurgia generale Epato-Bilio-Pancreatica del P.O. Loreto Mare;
- la distribuzione dei predetti PP. LL. è così articolata:
 - a) 24 PP.LL. di ricovero ordinario nei locali del primo piano;
 - b) nei locali del secondo piano della struttura ospedaliera 2 PP.LL. per l'UOSD di chirurgia video laparoscopia, 4 PP.LL. di day surgery e 2 PP.LL. per le attività intramoenia;

S. J. G.
26.6.2014



Consiglio Regionale della Campania

- i posti letto attualmente in dotazione all'UOC, come previsto dal vigente atto aziendale, sono pari a n.42 di cui 18 per le attività relative alla Chirurgia generale ed Epato-Bilio-Pancreatica e 24 per la cosiddetta Chirurgia d'urgenza;
- la diveniente proposta d'atto aziendale, per quanto a conoscenza degli interroganti, si limita, si presume sulla base di una rigorosa analisi scientifica dell'organizzazione del lavoro e delle note specificità relative al bacino d'utenza del Loreto Mare, a prevedere in n. 36 posti letto la dotazione necessaria per assicurare, come prevede la legislazione di settore, i livelli essenziali d'assistenza per la cura e il trattamento di tutte le patologie correlate alla Chirurgia generale ed Epato-Bilio-Pancreatica e alla Chirurgia d'urgenza;
- gli elementi a sostegno dell'adozione della disposizione n.187 del 17 giugno 2014, assunta in violazione di qualsivoglia principio di efficacia, economicità e ordinata successione delle norme nel tempo (le modifiche a un atto aziendale possono essere introdotte solo da un atto di pari rango), sono riconducibili, a quanto è dato capire dalla lettura del provvedimento de quo, a un incompiuto processo di razionalizzazione delle risorse umane e di ottimizzazione, in un'ottica di appropriatezza assistenziale, delle attività chirurgiche nell'AA.SS.LL. Napoli 1 centro;
- già con gli attuali 42 posti letto, come quotidianamente riportato dalla cronaca locale, è frequente la presenza di pazienti in barella con grave nocumento per la qualità del servizio, per l'aumento del rischio clinico, per la sicurezza degli operatori sanitari nonché per il prestigio e l'immagine aziendale;
- come ripetutamente sollecitato dai saperi interni all'azienda è possibile, ai fini dell'appropriatezza assistenziale, assicurare, mediante l'aumento delle sedute operatorie e di day surgery, una significativa riduzione dei ricoveri impropri nonché, attraverso una razionale organizzazione aziendale finalizzata a una migliore destinazione dei pazienti, una riduzione delle liste e dei tempi d'attesa per gli interventi chirurgici.



Consiglio Regionale della Campania

Cosiderato che:

un'analisi esaustiva di tutte le problematiche relative alle "criticità" della Chirurgia generale ed Epato-Bilio-Pancreatica e alla Chirurgia d'urgenza del P.O. Loreto Mare non può, ovviamente, essere ricompresa in questo atto di sindacato ispettivo e che, in ogni caso, il razionale governo e superamento delle suddette criticità non può essere assicurato prescindendo dai contributi dei saperi interni all'azienda.

Tutto ciò premesso

INTERROGANO

la S.V., nella qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario, se è a conoscenza di quanto qui tratteggiato e quali azioni intende svolgere affinché sia rimosso, per gli esposti motivi, dal mondo del diritto la disposizione n.187 del 17 giugno 2014 a firma dei vertici aziendali dell'ASL Na 1 Centro.

Raffaele Topo

Angela Cortese



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 560/1/IX

Prot. Gen. 2014.0012902/A
Del 25/06/2014 08.48.37
Da CR A SEPOC

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 23 giugno 2014
Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro
All'Assessore Attività Produttive, Fulvio Martusciello

OGGETTO: Metanizzazione Cilento.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica:

Premesso,

- che, con varie istanze succedutesi negli anni, a partire dal 2008, molti Comuni del Cilento interno e costiero (Prov. di Salerno), hanno richiesto al Governo Nazionale ed alla Giunta Regionale, il finanziamento dei lavori di realizzazione della rete di distribuzione del gas-metano a valere sul programma operativo Asse 3, energia Por Campania 2007/2013, obiettivo operativo 3.2;
- che nella fattispecie vi è la disponibilità di progetti immediatamente cantierabili, condivisi dai Comuni nell'ambito dei rispettivi piani d'azione per l'energia sostenibile promossi dall'Unione Europea come Patto dei Sindaci;
- che, in molti casi, si è anche provveduto all'individuazione dei concessionari privati;
- che la stessa Confindustria Salerno, con nota del 28/03/2011, ha sollecitato la Regione Campania ad attivarsi per l'utilizzo dei fondi europei peraltro a rischio di perenzione;
- che la problematica in oggetto, con precedente analoga interrogazione in data 26/07/2013, era stata già sottoposta all'attenzione delle SS.LL.;

Tutto ciò premesso,

Si chiede di conoscere quali provvedimenti siano stati assunti o siano in itinere, al fine di consentire il completamento dei lavori di metanizzazione del Cilento con tutti i connessi risvolti positivi dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale.

Il Consigliere Regionale

Donato Pica

500
24/2/14



Consiglio Regionale della Campania

23 giugno 2014

Prot. num. 122

**Alla c.a. degli Uffici della Segreteria Generale
Sede**

Oggetto: interrogazione a risposta scritta.

Si trasmette in allegato l'interrogazione, a risposta scritta, al Presidente della Giunta regionale della Campania: On Stefano Caldoro, sullo stato d'attuazione della L. R. 29 marzo 2006, n.10.
A firma del Consigliere regionale Antonio Marciano.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012903/A

Del 25/06/2014 08:55:10
Da CR A SEROC

*Il Consigliere
Antonio Marciano*

*S.O.E.
24-6-2014*



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 569/1/1X252/24

23 GIUGNO 2014

Prot. NUM. 7/122

Al Presidente della Giunta

regionale della Campania

On.le Stefano Caldoro

S E D E

Prot. n° del giugno 2014

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta relativa allo stato d'attuazione della L.R. 29 marzo 2006, n.10. (art. 129 del regolamento interno)

Il sottoscritto consigliere regionale Antonio Marciano

Premesso che:

- la regione Campania, con l'oggettivata norma, ha disciplinato le tipologie e le modalità di svolgimento dei servizi socio-sanitari, di riabilitazione funzionale e psittica, nonché lo snellimento e la semplificazione amministrativa delle procedure relative agli interventi previsti in favore dei soggetti affetti da incontinenza urinaria o fecale e dei soggetti portatori di stomie;
- la predetta norma fissava, tra l'altro, il termine di centoventi giorni dalla sua entrata in vigore per l'adozione da parte della G.R. di appositi atti per il concreto farsi di quanto previsto dall'articolato della legge e in particolare, come stabilito dall'art. 7, la definizione delle prestazioni professionali, psicologiche, mediche e infermieristiche nonché i dispositivi e i presidi sanitari da fornire a soggetti di cui all'art. 2 della L.R. 10/2006;



Consiglio Regionale della Campania

- per la realizzazione degli interventi di cui all'art.4 le AA.SS.LL. e la regione Campania possono avvalersi, a titolo gratuito, della collaborazione dei familiari e delle associazioni dei malati affetti dalle descritte patologie.

Rilevato che:

- allo stato attuale delle cose non risultano essere stati emanati, per quanto a conoscenza dell'interrogante, i protocolli e gli appositi atti previsti dal combinato disposto degli artt. 5 e 7 della L.R. 10/2006, nonché assicurati gli interventi specifici codificati dall'art. 4 e il rifinanziamento della legge per gli esercizi successivi al 2007.

INTERROGA

la S.V., nella qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario, se è a conoscenza di quanto qui esposto e, nel caso di accertata inosservanza di quanto stabilito dalla L.R. 10/2006, quali azioni intende svolgere affinché siano garantiti i livelli essenziali d'assistenza ai soggetti destinatari degli interventi di cui all'art. 2 dell'oggettiva norma.

Antonio Marciano



Consiglio Regionale della Campania

ATTUAZIONE ISPETTIVA
REG. GEN. N. 562/1/IX LEG. N.

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
IX LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere regionale Donato Pica il 23/06/2014
Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro
All'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano

OGGETTO: Attuazione L.R. n. 5/2014.

I sottoscritti Consiglieri Regionali Raffaele Topo, Donato Pica e Anna Petrone:

Premesso,

- Che, i Sindaci dei Comuni ricompresi nell'ATO rifiuti della Provincia di Salerno, riunitisi in data 5/05/2014, chiesero alle SS.LL. un differimento dei termini previsti per l'espletamento degli adempimenti di cui alla L.R. n. 5/2014 in considerazione della complessità degli adempimenti a farsi e della necessità di definire il sistema e le modalità di subentro dei Comuni;
- Che l'approvazione dello schema di convenzione-tipo, così come definito con Delibera della G.R. n. 84 del 28/03/2014, non può automaticamente comportare il passaggio alla nuova fase gestionale-organizzativa entro il termine previsto del 30/06/2014 soprattutto nelle more del perfezionamento delle procedure di cessazione delle attività dei Consorzi di Bacino;
- Che inoltre la mancata adozione, ad oggi, da parte della Regione Campania, dello schema-tipo di regolamento di funzionamento della conferenza d'Ambito, non consente la costituzione degli organismi amministrativi e la definizione degli ambiti ottimali (STO);
- Che permangono altresì forti dubbi sulla situazione contabile-finanziaria di tutti i Consorzi di bacino e sull'utilizzo del personale attualmente in servizio, in assenza di singoli e circostanziati piani industriali e con la possibilità di un considerevole aumento delle tariffe a carico dei cittadini;

Tutto ciò premesso;

Si interrogano le SS.LL. affinché vogliano valutare in maniera approfondita le criticità evidenziate, promuovendo le necessarie iniziative presso il Governo Centrale per una immediata proroga dei termini ed avviando una serie di incontri territoriali con i singoli ATO allo scopo di discutere e di chiarire tutte le problematiche evidenziate.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012956/A
Del 26/06/2014 09:48:51
Da CR A SEROC

I Consiglieri Regionali

On.le Raffaele Topo

On.le Donato Pica

On.le Anna Petrone

50614
S22



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 563/1/IX L.F. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012993/A

Del 27/06/2014 08:43:20

Da CR A SEROC

On.le Stefano CALDORO

Presidente Giunta Regionale della Campania

S E D E

e p. c.

Al Segretario Generale del

Consiglio Regionale della

Campania

S E D E

Prot. n. 20 del 25 Giugno 2014

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto : Realizzazione DATA CENTER Poste Italiane a Benevento.-

La sottoscritta **Giulia ABBATE**

Premesso che:

- In data 23.09.2011, è stata firmata presso la sede della Regione Campania il protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione in comune di Benevento -località Olivola- del DATA CENTER di Poste Italiane, con investimento privato stimato in non meno di 70-80 milioni di euro ed occupazione di circa 100 nuovi assunti nella fase di start up;
- A seguito del protocollo fu assegnato da parte del comune di Benevento un'area di proprietà del comune di Benevento di circa 50.550 metri quadrati;
- l'importante struttura di Poste Italiane, a parte l'entità e la eccezionalità dell'investimento, avrebbe comportato la realizzazione di uno dei sistemi di campus nazionali per l'innovazione, le cui prime esperienze sono state realizzate a Roma e Torino;

60019
SER



Consiglio Regionale della Campania

- dalla data della firma della Convenzione presso la Regione Campania, con tanto di conferenza stampa alla presenza delle più alte espressioni istituzionali della provincia di Benevento, l'iniziativa non è stata in alcun modo coltivata né ha formato oggetto di attenzione delle politiche regionali finalizzate alla creazione di sviluppo delle aree interne né di specifici finanziamenti e/o incentivi alla Società POSTE ITALIANE, tesi -questi ultimi- a determinare condizioni di vantaggio per la realizzazione dell'investimento e, quindi, per la concretizzazione dei rilevanti aspetti occupazionali;
- con recentissima nota di Poste Italiane, ampiamente riportata dalla stampa locale e regionale, la Società POSTE ITALIANE ha comunicato al comune di Benevento l'intenzione di recedere dalla convenzione sottoscritta in data 23 settembre 2011 ai sensi dell'art. 27 della Legge n. 865/71 in considerazione del fatto che il nuovo piano industriale di Poste Italiane non prevede più la realizzazione di un Data Center;

Tanto premesso

INTERROGA

la S.V. per sapere:

- se è noto lo stato di cose sopra evidenziato e quali sono le azioni che intende sviluppare per garantire la realizzazione del piano di investimento e di occupazione;
- se non ritenga urgente ed indifferibile convocare *ad horas* un tavolo di concertazione finalizzato alla individuazione di interventi utili a far recedere la società POSTE ITALIANE dal proposito di non realizzare più l'importante e strategica struttura nella nostra Regione, in provincia di Benevento;
- quali iniziative concrete ha posto in essere la Giunta Regionale della Campania, dalla data del 23.09.2011 ad oggi, finalizzate al sostegno dell'iniziativa di Poste Italiane S.p.A.-

Napoli, li 25 Giugno 2014

Il Consigliere

Giulio ABBATE



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0013039A
Del 30/06/2014 09:00:45
Da CR A SEPOC

Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. A/50 del 27 giugno 2014

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 564/2/11218-11

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
(Art. 127 Regolamento Consiglio Regionale della Campania)

IX LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere Anna Petrone
All'Assessore Severino Nappi

Oggetto: Modalità e tempi reclutamento personale Società Campania Ambiente e Servizi

PREMESSO CHE:

- il giorno 24 gennaio u. s., in sede di cabina di regia per la gestione delle crisi e dei processi di sviluppo regionale, è stato sottoscritto dalla S. V., dai vertici della Società Campania Ambiente e Servizi e dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, un documento con il quale veniva, fra l'altro, confermato l'impegno di far riferimento, per le risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività che costituiscono l'oggetto sociale della C.A. e S. S.p.A., alla platea dei lavoratori e delle lavoratrici delle società ASTIR, ARPAC Multiservizi e ex Jacorossi;
- la Regione Campania, con il predetto atto, s'impegnava a individuare, d'intesa con il Governo nazionale, gli strumenti tecnico-giuridici idonei a favorire l'incardinamento nei ruoli della CAS S.p.A. anche del personale della ex Jacorossi; personale già specializzato in materia di bonifiche ambientali ma fortemente penalizzato da una fallimentare gestione societaria;
- il graduale incardinamento nei ruoli della CAS S.p.A. delle risorse umane necessarie per assicurare un razionale e moderno processo di riqualificazione ambientale del territorio regionale, affetto negli anni da gravi e inauditi scempi perpetrati da vere e proprie holding del crimine, sarebbe avvenuto, a seguito della stipula di apposite convenzioni fra la Regione Campania e CAS S.p.A. e fra CAS S.p.A. ed Enti locali, secondo le modalità e i tempi previsti dal relativo Piano Industriale;
- l'Amministratore delegato della CAS S.p.A., per i fini di che trattasi, ha attivato le procedure mediante avviso pubblico per la formazione di un data base del potenziale bacino di personale utile dal quale attingere, nel rispetto della legislazione di settore e degli indirizzi espressi dal Governo Regionale, per l'individuazione delle esperienze professionali e delle risorse umane coesistenti per il raggiungimento dei fini istituzionali in tema di controllo e tutela ambientale, di conservazione, recupero e valorizzazione dell'inestimabile patrimonio naturalistico regionale, nonché per le tematiche, complesse e delicate, relative al ciclo integrato delle acque e dei rifiuti.

Tutto ciò premesso

INTERROGA

La S. V. per sapere se la tratteggiata ricostruzione dei fatti, relativa al processo di reclutamento del personale necessario per lo svolgimento delle attività che costituiscono

10/06/14
S. V.



Consiglio Regionale della Campania

l'oggetto sociale della Società Campania Ambiente e Servizi, è verosimile e, nel caso, s'intende conoscere se le modalità e i tempi per l'assunzione di personale nei ruoli della CAS S.p.A. sono rigorosamente quelli fissati nel corso dell'intesa sottoscritta dalla S. V., dai vertici societari della CAS S.p.A. e dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali.

Per la parte relativa, invece, ai lavoratori ex Jacorossi s'intende conoscere lo stato dell'arte in ordine alla prospettata verifica tecnico-giuridica con il Governo nazionale, ovvero se la vicenda de quo è stata risolta, se è in via di risoluzione o è stata rimossa dalla agenda della Giunta Regionale.

La Consigliera

Anna Perrone



Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 565/1/IX L. 18.12.14

Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dal consigliere Raffaele Topo

Al Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro e all'Assessore all'agricoltura
Daniela Nugnes

Il sottoscritto consigliere regionale Raffaele Topo

Premesso che

Dopo circa 17 anni di commissariamento, nel novembre 2011, si è insediata l'amministrazione ordinaria del Consorzio di bonifica del bacino inferiore del Volturno.

Nel Novembre 2012 è stato eletto il nuovo presidente dell'ente dopo la precedente presidenza durata circa un anno.

Le precedenti gestioni commissariali hanno determinato una situazione economica finanziaria dell'ente gravemente compromessa.

Si è accumulata una massa debitoria costituita soprattutto da imprese e fornitori che per conto dell'ente hanno provveduto alla manutenzione ordinaria delle opere consortili, e che dal 2009 non hanno percepito quanto dovuto per un ammontare di circa 5.000.000 di euro.

E' stata sostenuta, in quegli anni, una spropositata spesa relativa ad incarichi di consulenze per lo più di natura legale per un ammontare di circa 1.500.000 euro.

Sul fronte della gestione del personale sono stati assunti con estrema disinvoltura ben 35 unità a tempo indeterminato. Ciò ha comportato una forte lievitazione dei costi del personale che sono cresciuti di 1.200.000 euro annui.

10614
502



Consiglio Regionale della Campania

Considerato che

Sin dal suo insediamento l'amministrazione consortile ordinaria ha messo in campo una politica di riduzione dei costi di gestione e di razionalizzazione della spesa, intervenendo:

- sulle modalità di erogazione dei così detti rimborsi chilometrici dei dipendenti, autorizzando lavoro straordinario solo nei casi strettamente necessari e congelando parte degli aumenti relativi all'indennità di funzione dei Dirigenti dell'ente concessi dal Commissario Straordinario attraverso l'accoglimento di una proposta sindacale che prevedeva un aumento degli emolumenti mensili di euro 2000 per ciascun Dirigente e di euro 2200 per il Direttore Generale.
- sull'emissione dei ruoli di bonifica che erano fermi al 2010;
- sull'emissione dei ruoli irrigui che non venivano emessi dal 2007, chiamando la contribuenza consortile ad enormi sacrifici.
- con la realizzazione del censimento di tutte le aree impermeabilizzate ricadenti nel comprensorio di bonifica (centri commerciali, insediamento produttivi ecc) chiamando le stesse al pagamento del contributo di scarico in ottemperanza dell'art 13 della legge Regionale n°4 del 2003, consentendo l'accertamento e le relative richieste di pagamento per un ammontare di circa 900.000 euro.
- all'accertamento dei cosiddetti scarti, ossia delle ditte con parziale o erronea classificazione e pertanto non censite, per un importo di circa euro 500.000.

Tenuto conto che

La politica di rigore non è bastata a riportare l'ente in una condizione di "normalità" vista la notevole massa debitoria ereditata.

Tale condizione di normalità potrebbe essere raggiunta se il Consorzio riuscisse a riscuotere i crediti vantati nei confronti della Regione Campania che ammontano ad



Consiglio Regionale della Campania

euro 6.400.000. Tali crediti riguardano il contributo di scarico (art.13 L.R. N°4 del 2003) che dal 2003 al 2007 sono a carico della Regione e dal 2008 invece cadono in capo ai Comuni o per essi ai gestori del servizio idrico integrato.

A quanto risulta allo scrivente l'attuale gestione del consorzio ha, a più riprese, sollecitato le competenti strutture regionali per la risoluzione della vicenda relativa al credito vantato

Ad oggi non è stato ancora riconosciuto il credito al consorzio, impedendo in tal modo allo stesso di poter programmare un piano di rientro attraverso accordi transattivi con i vari creditori.

Tutto ciò premesso

INTERROGA

le S.S.V.V. , in riferimento alle questioni sollevate in premessa, per conoscere quali atti di controllo sono stati adottati dagli uffici competenti, in relazione alle reiterate irregolarità messe in atto dalla precedente gestione commissariale e quali atti si intendono adottare affinché l'attuale gestione del consorzio di bonifica del bacino inferiore del Volturno sia messa nelle condizioni di poter continuare a svolgere la propria attività.

Il consigliere

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0011129 /UDCP/GAB/VCG3 del 18/06/2014 U

Fascicolo: VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 543 a firma del Consigliere regionale Gennaro Oliviero.

Si trasmette la nota, prot. n. 407383 del 13 giugno 2014, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Iniziative volte a ripristinare le anomalie procedurali rispetto alla Deliberazione della Giunta Regionale 206/2013 e gli adempimenti connessi consequenziali".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012706/A

Del. 19/06/2014 09:53:21

Da: CR A: SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio180614
SOE

13/06/2014 14:01

0817969425

PAG 01/02

*Stefano Fusco*

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 040/393 18/06/2014 13:16

1.44. - SERVIZI UOD Affari giuridico-legali -

1004. - PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Classifica: 20 Fascicolo: 39 del 2014



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Stefano Caldoro

Prot.2014 - 0010961 /UDCP/GAB/GAB del 15/06/2014 E

Fascicolo VARIE -

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Gennaro Oliviero concernente "iniziative volte a ripristinare le anomalie procedurali rispetto alla Deliberazione della Giunta Regionale 206/2013 e gli adempimenti consequenziali". R.G. n. 543. Nota 9503/UDCP/Ufficio IV del 23.05.2014 U.

Con riferimento all'oggetto, si forniscono di seguito elementi di informativa utili a riscontrare le richieste formulate dall'onorevole interrogante.

Con Legge Regionale 18 novembre 1996 n. 25, pubblicata sul B.U.R.C. n. 78 del 2 dicembre 1996, è stata istituita l'A.R.San. quale Agenzia di cui la Regione si avvale per l'attuazione della politica sanitaria regionale anche attraverso l'attività di indirizzo, coordinamento e consulenza tecnica alle Aziende Sanitarie della Regione Campania, nel rispetto delle prerogative istituzionali, ed agli altri organismi che concorrono al funzionamento del Servizio Sanitario Regionale;

Con successiva Legge Regionale 15 marzo 2011 n. 4 e ss.mm.ii., pubblicata sul BURC n. 18 del 16 marzo 2011 all'art. 1, commi 244 e 245, ne sono state ulteriormente definite le funzioni, l'organizzazione e la disciplina. Tale norma è stata modificata con Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 7 maggio 2013, che all'art. 1, comma 44, ha stabilito: " la Giunta Regionale è autorizzata a disciplinare con Regolamento le funzioni e l'organizzazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARSAN), quale tecnostruttura a supporto tecnico dell'attività del Consiglio Regionale e dell'azione della Giunta Regionale al fine di migliorare il coordinamento tra i soggetti decisori ed esecutori del servizio sanitario regionale, nell'ottica della promozione e dell'appropriatezza degli interventi sanitari e della validità degli esiti, con l'osservanza delle seguenti norme generali:

1. imparzialità, buon andamento e trasparenza dell'azione amministrativa;
2. configurazioni quale Azienda della Regione dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale, in analogia a

13/06/2014 14:01 0817969425

PAG 02/02

AREA 19 - SETTORE 01

quanto previsto per le Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere dagli articoli 5 e 14 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32;

3. ridefinizione e potenziamento delle funzioni dell'Agenzia prevedendo, nell'ambito della dotazione organica, specifiche unità operative dirigenziali, con riferimento alle aree di attività, per l'espletamento dei compiti assegnati tra cui, in particolare, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di livello regionale attinenti alle prestazioni del servizio sanitario al fine di consentire alla regione di adempiere ai propri fini istituzionali; l'analisi e la programmazione dei bisogni e della domanda di servizi sanitari e socio-sanitari a supporto dell'attività di pianificazione regionale; la ricerca e l'innovazione in materia di assistenza sanitaria, ospedaliera, specialistica e sociosanitaria, anche in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per i servizi Sanitari, con l'Istituto Superiore di Sanità, nonché con le altre Agenzie Sanitarie; la formazione del sistema di qualità dei servizi sanitari anche ai fini dell'elaborazione dei criteri, standard e procedure per l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie; l'assistenza alle aziende sanitarie nello sviluppo degli strumenti e delle metodologie del controllo di gestione;
4. perseguimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità nell'esercizio dei compiti e delle funzioni assegnate, anche la più ampia flessibilità nell'organizzazione degli uffici;
5. rispondenza agli organi di governo della Regione dei risultati e della gestione agli indirizzi politico-amministrativi impartiti in materia di politica sanitaria regionale e della conformità delle azioni alle linee guida emanate a livello nazionale;

Si sottolinea, al riguardo, che con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 206/2013, in ottemperanza alle citate disposizioni, è stato approvato il Regolamento recante la "disciplina delle funzioni e dell'organizzazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria". Il quale è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 21 del 1.4.2014.

Detta materia, infatti, è stata delegificata dallo stesso Legislatore Regionale, motivo per il quale, contrariamente a quanto sostenuto dall'Onorevole interrogante, trattasi di fattispecie rientrante nell'ipotesi disciplinata dall'art. 56, comma 4 (e non comma 2), del vigente Statuto Regionale,

Per quanto attiene, infine, agli ulteriori rilievi sollevati si rappresenta che:

- con DGRC n. 427 del 27.09.2013 e successivo Decreto Presidenziale n. 212 del 31.10.2013, nelle more della esecutività della delibera di approvazione di detto Regolamento, è entrata in vigore la riforma dell'apparato amministrativo regionale con la nomina dei Direttori Generali;
- che la delibera di approvazione del Regolamento è conforme ai pareri resi dall'Ufficio Legislativo su richiesta degli Uffici di Presidenza nel rispetto, tuttavia, degli ambiti di discrezionalità rimessi dalla legge all'autonomia della Giunta Regionale.

Il Direttore Generale
Mario Vassallo

Il Dirigente UO 01
Dott.ssa Maria Messina

Prot. Gen. 2014.0012626/A
 Del. 17/05/2014 17:14:16
 Del. CR 1 SERVO



ORDINE DEL GIORNO DEL 16 GIUGNO 2014

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 28/4 IX. 1964

- Nell'aprile del 2006 la Regione Campania rileva il pacchetto di maggioranza della proprietà del teatro (59,57%) e inizia così la nuova storia del Trianon come struttura pubblica.

Vista

che la grave crisi finanziaria del Trianon domani porterà il teatro della Regione all'asta per la seconda volta in meno di un anno. La ricapitalizzazione programmata, infatti, non è stata portata a termine e i pignoramenti si susseguono senza tregua. I 9 dipendenti, che non percepiscono stipendio da tre mesi, rischiano il posto e sono numerosi i fornitori di beni e servizi che vantano crediti nei confronti della gestione. Stavolta, inoltre, il prezzo base della vendita sarà ribassato rispetto a un anno fa: 3 milioni e 375mila euro contro i 4,5 del luglio 2013.

Che Legambiente e altre associazioni hanno chiesto per il Trianon un vincolo di destinazione d'uso per evitare quanto meno che il teatro di Forcella possa essere trasformato.

Il Consiglio regionale impegna la giunta regionale a porre in essere tutte le iniziative affinché si scongiuri la chiusura definitiva del teatro Trianon.

1. ~~Alfio~~ (Vdc)
 2. ~~Alfio~~ (Vdc)
 3. ~~Alfio~~ (Vdc)
 4. ~~Alfio~~ (Vdc)
 5. ~~Alfio~~ (Vdc)
 6. ~~Alfio~~ (Vdc)
 7. ~~Alfio~~ (Vdc)
 8. ~~Alfio~~ (Vdc)
 9. ~~Alfio~~ (Vdc)
 10. ~~Alfio~~ (Vdc)
 11. ~~Alfio~~ (Vdc)
 12. ~~Alfio~~ (Vdc)
 13. ~~Alfio~~ (Vdc)
 14. ~~Alfio~~ (Vdc)
 15. ~~Alfio~~ (Vdc)
 16. ~~Alfio~~ (Vdc)
 17. ~~Alfio~~ (Vdc)
 18. ~~Alfio~~ (Vdc)
 19. ~~Alfio~~ (Vdc)
 20. ~~Alfio~~ (Vdc)
 21. ~~Alfio~~ (Vdc)
 22. ~~Alfio~~ (Vdc)
 23. ~~Alfio~~ (Vdc)
 24. ~~Alfio~~ (Vdc)
 25. ~~Alfio~~ (Vdc)
 26. ~~Alfio~~ (Vdc)
 27. ~~Alfio~~ (Vdc)
 28. ~~Alfio~~ (Vdc)
 29. ~~Alfio~~ (Vdc)
 30. ~~Alfio~~ (Vdc)
 31. ~~Alfio~~ (Vdc)
 32. ~~Alfio~~ (Vdc)
 33. ~~Alfio~~ (Vdc)
 34. ~~Alfio~~ (Vdc)
 35. ~~Alfio~~ (Vdc)
 36. ~~Alfio~~ (Vdc)
 37. ~~Alfio~~ (Vdc)
 38. ~~Alfio~~ (Vdc)
 39. ~~Alfio~~ (Vdc)
 40. ~~Alfio~~ (Vdc)
 41. ~~Alfio~~ (Vdc)
 42. ~~Alfio~~ (Vdc)
 43. ~~Alfio~~ (Vdc)
 44. ~~Alfio~~ (Vdc)
 45. ~~Alfio~~ (Vdc)
 46. ~~Alfio~~ (Vdc)
 47. ~~Alfio~~ (Vdc)
 48. ~~Alfio~~ (Vdc)
 49. ~~Alfio~~ (Vdc)
 50. ~~Alfio~~ (Vdc)
 51. ~~Alfio~~ (Vdc)
 52. ~~Alfio~~ (Vdc)
 53. ~~Alfio~~ (Vdc)
 54. ~~Alfio~~ (Vdc)
 55. ~~Alfio~~ (Vdc)
 56. ~~Alfio~~ (Vdc)
 57. ~~Alfio~~ (Vdc)
 58. ~~Alfio~~ (Vdc)
 59. ~~Alfio~~ (Vdc)
 60. ~~Alfio~~ (Vdc)
 61. ~~Alfio~~ (Vdc)
 62. ~~Alfio~~ (Vdc)
 63. ~~Alfio~~ (Vdc)
 64. ~~Alfio~~ (Vdc)
 65. ~~Alfio~~ (Vdc)
 66. ~~Alfio~~ (Vdc)
 67. ~~Alfio~~ (Vdc)
 68. ~~Alfio~~ (Vdc)
 69. ~~Alfio~~ (Vdc)
 70. ~~Alfio~~ (Vdc)
 71. ~~Alfio~~ (Vdc)
 72. ~~Alfio~~ (Vdc)
 73. ~~Alfio~~ (Vdc)
 74. ~~Alfio~~ (Vdc)
 75. ~~Alfio~~ (Vdc)
 76. ~~Alfio~~ (Vdc)
 77. ~~Alfio~~ (Vdc)
 78. ~~Alfio~~ (Vdc)
 79. ~~Alfio~~ (Vdc)
 80. ~~Alfio~~ (Vdc)
 81. ~~Alfio~~ (Vdc)
 82. ~~Alfio~~ (Vdc)
 83. ~~Alfio~~ (Vdc)
 84. ~~Alfio~~ (Vdc)
 85. ~~Alfio~~ (Vdc)
 86. ~~Alfio~~ (Vdc)
 87. ~~Alfio~~ (Vdc)
 88. ~~Alfio~~ (Vdc)
 89. ~~Alfio~~ (Vdc)
 90. ~~Alfio~~ (Vdc)
 91. ~~Alfio~~ (Vdc)
 92. ~~Alfio~~ (Vdc)
 93. ~~Alfio~~ (Vdc)
 94. ~~Alfio~~ (Vdc)
 95. ~~Alfio~~ (Vdc)
 96. ~~Alfio~~ (Vdc)
 97. ~~Alfio~~ (Vdc)
 98. ~~Alfio~~ (Vdc)
 99. ~~Alfio~~ (Vdc)
 100. ~~Alfio~~ (Vdc)